

Il *Concerto per il Giorno della Memoria* ha un valore simbolico che non può essere dissociato da quello strettamente musicale.

L'*architettura* su cui si basa il programma musicale e la *fluidità narrativa* del repertorio scelto hanno un significato ed una densità particolari.

In tre momenti del concerto, a sottolinearne il profilo spirituale, si presentano le *Variazioni Goldberg* di J S Bach (qui nella versione per trio d'archi), tra le più alte manifestazioni artistiche della storia umana.

Le *Variazioni Goldberg* scandiscono il ritmo del concerto e, poste all'inizio, al centro ed in conclusione, conferiscono una pulsazione astratta ed umana all'intero percorso musicale.

L'invocazione asciutta e drammatica propria del *Kaddish* è affidata al violoncello solo ed è tratta dalle *Deux Mélodies hébraïques* di Maurice Ravel.

Sospeso tra parola e canto, è tra i simboli della tradizione musicale ebraica.

L'*Allegro* dal *Duo per violino e viola K 423* di Wolfgang Amadeus Mozart, nella sua bellezza assoluta, quasi incontaminata, intende rappresentare quanto di più lontano esista dalle inquietanti oscurità della Shoah.

I tre strumenti cui è affidato il programma musicale dialogano, contrappuntano e si alternano in diverse combinazioni: dall' *a solo* del *Kaddish*, ai duo violino e viola e violino e violoncello, fino al trio d'archi delle ricorrenti *Variazioni Goldberg*.

Il *respiro mistico di Rejoice I* per violino e violoncello della compositrice russa Sofia Gubaidulina confluisce nelle placide atmosfere di *Together*. Il brano, eseguito per la prima volta in Italia, è opera dell'artista newyorkese Lembit Beecher, attualmente artist in residence presso l'American Academy di Roma e vincitore del prestigioso *Samuel Barber Prize*.

Ogni persona presente al Concerto per il *Giorno della Memoria*, oltre al programma di sala con il repertorio musicale, riceverà un foglio con una frase, diversa da quella ricevuta da chi gli siede a fianco.

La lettura pubblica di alcuni tra i testi distribuiti, alternata ai brani musicali, sarà affidata a persone del pubblico.

Le frasi scelte per questa circostanza hanno una provenienza comune: sono contenute nel libro dal titolo "*gli ebrei, il mondo, il denaro*" del grande erudito francese Jacques Attali.

Claudio Pasceri

Concerto per il Giorno della Memoria

Sala di Diana

Reggia di Venaria

25 gennaio 2026

ore 17.30



INTERPRETI

Daniel Roberts

violino

Lara Albesano

viola

Claudio Pasceri

violoncello

PROGRAMMA

J. S. Bach

Goldberg Variations

per trio d'archi (Aria, variations I-II-III Canone all'Unisono)

Maurice Ravel

Kaddish da *Deux mélodies hébraïques*

(versione per violoncello solo)

Wolfgang Amadeus Mozart

Allegro

dal *Duo per violino e viola n 1 in sol maggiore Kv 423 s*

J. S. Bach

Goldberg Variations

per trio d'archi (Variations XII Canone alla Quarta-XXIII)

Sofia Gubaidulina

Rejoice I

per violino e violoncello

Lembit Beecher

Together

per violino e violoncello*

J. S. Bach

Goldberg Variations

per trio d'archi (Variations XXIX-XXX Quodlibet-Aria)

*prima esecuzione italiana